

# PROGRAMMA STRATEGICO

“Condividiamo, quindi siamo”

Carissimi,

quella di candidarmi al Comitato Regionale Marche è stata una scelta difficile che ho fatto con consapevolezza. Posso dire con orgoglio che sono cresciuta in questa Associazione e ne amo tutte le sfaccettature. Ho avuto la fortuna di incontrare tanti volontari, amici, che mi hanno portato ad essere fermamente convinta del valore che ha l'impegno di ognuno e l'importanza di essere squadra. Ognuno di noi può e deve portare il suo punto di vista e il suo contributo, ma se questo tesoro non viene messo in rete e relazione con gli altri, rimane sviluppato solo parzialmente. Il principio di Unità nella sua accezione più vicina alla nostra quotidianità mi ha portato a credere nella forza dell'ascolto, dello scambio e della condivisione. Il nostro motto è nato proprio da questo ragionamento: condividere esperienze, problematiche, attività e formazione per essere un'Associazione forte e coesa nel nostro territorio.

Henry Dunant nel Souvenir da Solferino immaginava che avrebbero fatto parte di quella che poi sarebbe stata la Croce Rossa “le eccellenze” della popolazione. Noi abbiamo il dovere di raccogliere questa sfida, dimostrando che ci impegniamo con determinazione a costruire un'Associazione che sia degna.

Se immagino il Comitato Regionale che vorrei, lo immagino caratterizzato da alcuni elementi basilari:

la *squadra*: ringrazio i volontari che si sono messi in campo condividendo il mio progetto, perché sono certa saranno l'impalcatura da cui partire e attivare il gruppo, ma non immagino che saranno i soli. Quante più persone saremo in grado di inglobare tramite le deleghe, gli incarichi, i gruppi di lavoro, tanto più saremo capaci di rispondere alle numerose sfide che ci attendono e potremo dare realmente delle risposte calibrate.

Il *dIALOGO*: dobbiamo attivare percorsi di confronto sincero ed efficace che ci permettano di raggiungere più volontari possibili.

# “Condividiamo, quindi siamo”

La *relazione*: è innegabile che l'energia che incameriamo da tutte quelle occasioni in cui stiamo insieme e stiamo bene, siano forza propulsiva per la nostra quotidianità. Sarà necessario allora che siano numerosi i momenti di incontro non solo destinati ai Presidenti, ma a tutti i volontari.

Sogno? Forse in parte sì, ma abbiamo il dovere di realizzare i sogni in cui crediamo. Dobbiamo ripartire dallo stare insieme se vogliamo superare molte delle problematiche che ci hanno attanagliato negli ultimi anni. Volontari, Sorelle, Corpo militare, giovani, comitati piccoli, grandi, forti, storici, di recente costituzione siamo tutti responsabili allo stesso modo del futuro della Croce Rossa, nel rispetto delle differenze e dell'autonomia.

Il Comitato Regionale DEVE fare un'azione di supporto, guida, implementazione; DEVE dare risposte chiare, celeri e univoche; DEVE dar voce a tutti i punti di vista nei tavoli istituzionali e con il Comitato Nazionale.

La nostra riflessione parte dalla Strategia. L'invito che vi faccio, che esula dal momento elettorale, è di contattarci e confrontarvi con noi su ogni singola parola, più saremo in gradi di riattivare uno scambio più la nostra realtà associativa sarà forte.

Un pensiero lo voglio dedicare a tutti coloro che in queste ultime settimane mi hanno sostenuto, in primis la mia squadra, poi tutti i volontari che mi hanno dimostrato affetto e stima: grazie!



# CANDIDATO

## Presidente

### Ludovica Lignite



#### ORGANIZZAZIONE

Crediamo che il primo passo per raggiungere qualsiasi obiettivo sia la creazione di una base organizzativa solida, efficiente ed inclusiva. La minimizzazione delle spese comuni, la gestione cooperativa dei servizi diffusi, lo scambio di buone pratiche tra tutti i Comitati attraverso tavoli tematici, sono tutti elementi fondamentali per la buona riuscita del lavoro associativo. Lavoreremo per:

- supportare l'autonomia gestionale e decisionale dei Comitati CRI delle Marche, posizionando il Comitato Regionale come interlocutore attivo nel dialogo tra questi ed il Comitato Nazionale.
- Coinvolgere costantemente l'Assemblea Regionale attraverso un reale confronto sulle tematiche comuni.
- Creare dei tavoli tecnici regionali multidisciplinari che operino ad obiettivo, partecipati dai Comitati CRI e, eventualmente, da unità destinate dalle altre organizzazioni umanitarie e dalle imprese operanti sul territorio.
- Valorizzare i Comitati CRI sul territorio non solo coinvolgendoli, ma soprattutto dedicandoci all'ascolto, alla condivisione delle attività e del modus operandi. Questa è la via per mantenere ed innalzare la qualità dei nostri servizi e raggiungere obiettivi. Creare una rete con le istituzioni e, ancor di più, con le altre organizzazioni – no profit e aziendali – presenti sul territorio può aiutarci a coordinare le risorse per rispondere ai bisogni della popolazione.
- Snellire le procedure operative nel rispetto delle norme CRI.

Sono un'insegnante di Scuola Primaria che ha la fortuna di poter fare il lavoro che sogna.

Sono sposata con un Volontario che da sempre condivide e sostiene la passione per la Croce Rossa.

Sono una mamma molto orgogliosa delle sue splendide figlie che sono anche i miei giudici più severi.

Sono entrata in Croce Rossa quasi per caso prima nei Volontari del soccorso poi nei Pionieri. Sono stata Ispettore di Gruppo e Ispettore Regionale Marche. In quegli anni ho vissuto anche l'esperienza della Vice Presidenza Regionale Marche. Sono stata eletta Vice Ispettrice Nazionale Pionieri, con una squadra di amici di formidabile spessore.

# “Condividiamo, quindi siamo”

- Condividere le iniziative, le attività ed i progetti realizzati sul territorio tra tutti i Comitati CRI anche con gli stakeholder esterni all'Associazione.
- Stabilire una comunicazione più efficace tra i vari livelli sulle attività e i risultati raggiunti con tempestività e chiarezza, facendo sì che le informazioni circolino dall'alto al basso e viceversa in tempo reale.
- Potenziare la presenza del Consiglio Regionale sul territorio attraverso incontri realizzati presso i Comitati CRI, finalizzati alla vera conoscenza delle attività e rafforzando il legame con i Volontari.
- Mettere realmente in rete le nostre risorse, creando una “banca delle possibilità” dove inserire ad esempio dipendenti disponibili per le assunzioni a tempo determinato, dopo averli adeguatamente formati; professionisti per le consulenze necessarie; direttori sanitari e le altre figure che abbiamo difficoltà ad individuare.
- Costituire gruppi di lavoro relativi alla gestione delle gare, delle forniture e delle certificazioni.
- Costituire programmi di analisi dei bisogni concordati con le Università al fine di beneficiare della loro preparazione scientifica nella programmazione dei nostri interventi e nell'organizzazione dei nostri processi manageriali interni.
- Coinvolgere gli studenti universitari per la ricerca, anche ai fini delle loro tesi di laurea, relative alle nostre attività per la raccolta di statistiche e di suggerimenti per il miglioramento del contenuto, della forma o dell'organizzazione dei nostri servizi.
- Costituire una funzione fund raising coordinata per l'instaurazione di rapporti durevoli con i nostri stakeholder e benefattori.
- Supportare i Comitati CRI nella partecipazione a bandi e gare utili al finanziamento di natura pubblica o privata per le loro iniziative.

In quegli anni ero anche Delegato Tecnico di EducAzione alla Pace e membro della Commissione Nazionale di Diritto Internazionale Umanitario, la mia grande passione. Subito dopo è iniziato il processo di riforma della Croce Rossa Italiana e sono stata il primo Delegato Nazionale di Giovani.

Le mie radici sono ben salde nel mio Comitato d'origine: il Comitato di Fermo in cui sono stata nominata prima Commissario e poi eletta Presidente.

Ho partecipato a molti Campi di formazione, assemblee e attività che mi hanno permesso di incontrare amici straordinari e questo è uno dei tanti motivi per cui mi sento assolutamente in debito con la Croce Rossa Italiana.

# CANDIDATO

## Consigliere

### Cristian Melatini



#### VOLONTARIATO

Per riuscire a coinvolgere i volontari nei processi decisionali si devono attivare diverse strategie legate alla formazione, alla consapevolezza e allo scambio. Una crescita autentica della nostra Associazione, per essere realmente rappresentativa, deve partire da una concreta accessibilità ai ruoli e ai processi decisionali da parte di tutti. Creare una cultura della partecipazione significa innanzitutto dotarsi di competenze per comprendere la configurazione dell'Associazione ed i suoi Obiettivi Strategici.

- Costituire percorsi interni di valorizzazione delle iniziative dei Volontari, personali o relative all'Associazione, al fine di incrementare le loro capacità di leadership e gestione.
- Supportare il Laboratorio dell'Innovazione nazionale e adottare le misure necessarie per la costituzione della sua diramazione regionale, per lo sviluppo di nuove soluzioni utili per il perseguimento dei nostri Obiettivi Strategici.
- Implementare forme di volontariato a progetto per facilitare l'acquisizione di competenze esterne all'Associazione.
- Formare leader e manager forti. L'esperienza operativa e le competenze tecniche hanno un valore inestimabile, ma l'Associazione ha bisogno anche di competenze gestionali molto particolari per sostenere il proprio sviluppo. Alcune di queste possono essere approfondite solo al suo interno, ed è nostra responsabilità fornire gli strumenti ai Volontari per condurre i processi decisionali con preparazione, sicurezza e condivisione. In particolare, un leader dell'Associazione deve saper riconoscere e promuovere le abilità e le competenze di chi gli è vicino.

Sono nato a San Benedetto del Tronto il 14 Agosto 1981 e risiedo a Cupra Marittima, dove vivo con mia madre; lavoro presso AST di Ascoli Piceno nella Direzione Medica Ospedaliera – Blocco Operatorio.

Nel 1998, dopo la scomparsa dei miei nonni ho sentito il desiderio di iniziare il percorso all'interno della Croce Rossa Italiana. Tra i "Volontari del Soccorso" prima e poi dal 2001 ho fondato il gruppo Pionieri presso il Comitato di San Benedetto del Tronto ricoprendo la carica di Ispettore di Gruppo. Nel 2015, sono stato nominato Vice Presidente "Vicario" del Comitato di San Benedetto del Tronto. Nell'anno 2016 sono stato eletto Presidente della Croce Rossa Italiana Comitato di San Benedetto del Tronto dove sono rimasto in carica fino al 2024.

# “Condividiamo, quindi siamo”

- Incentivare percorsi formativi per incrementare le competenze dei Volontari a trecentosessanta gradi.
- Consolidare il Centro Regionale di Formazione, fiore all'occhiello della nostra regione, con funzioni di monitoraggio della distribuzione territoriale delle figure formate, di facilitatore per il loro utilizzo nei diversi corsi. Il Centro Formativo dovrà poter contare su un'agile struttura di segreteria che possa supportare i Formatori e rispondere tempestivamente alle richieste.

Essere definiti “Agenti di cambiamento” comporta una responsabilità molto grande per i Giovani. La Strategia Nazionale Verso la Gioventù chiede loro un dialogo costante con la comunità. E' nostra responsabilità metterli nelle condizioni di ottemperare a questo compito così complesso.

- Facilitare la partecipazione dei giovani nei processi decisionali degli organi associativi.
- Sostenerli nella progettazione e realizzazione di attività, iniziative e formazione a favore della gioventù.
- Avvalorare il ruolo della figura eletta dai Volontari Giovani non solo come “Rappresentante”, ma soprattutto come Vice Presidente e Consigliere Regionale.
- Promuovere la presenza dei giovani nei tavoli tecnici regionali per favorire lo scambio reciproco degli approcci e delle conoscenze.

## PRINCIPI E VALORI

Se siamo quelli che siamo è perché il nostro DNA è forgiato sui Sette Principi e sulle norme di Diritto Internazionale Umanitario. E' nostro dovere diffonderlo, sensibilizzare ed essere “facilitatori” del cambiamento.

- Sostenere i Comitati nelle attività di formazione e sensibilizzazione sia all'interno dell'Associazione che all'esterno, incentivando la partecipazione alle importanti Campagne nazionali.

Queste sono solo alcune attività effettuate presso il nostro comitato: istituito l'unità di strada, lo sportello sociale, una nuova sede, ho rinnovato un parco mezzi vetusto, ho aperto tre spiagge ad alta accessibilità per persone diversamente abili, aperto convenzione per i trasporti socio assistenziali con i comuni del territorio.

Ha inoltre ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui: la Croce di Anzianità CRI di II classe, l'Attestati di Pubblica Benemerenzza di protezione civile, la Croce di Anzianità CRI di I° classe.

# CANDIDATO

## Consigliere

# Angela Baldella



- Istituire partenariati continuativi con i Centri di Ricerca delle Università del nostro territorio per la diffusione dei Principi Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.
- Rafforzare il partenariato con gli Enti della Difesa per la formazione in materia di Diritto Internazionale Umanitario e Cooperazione Civile-Militare.
- Sostenere lo scambio di buone pratiche relativo al sostegno delle persone vittime di violenza, in particolare le donne, al fine di coordinare un programma congiunto e diffuso.
- Influenzare le Istituzioni, la società civile e i politici, per assicurare il cambiamento sociale in tema di protezione, assistenza, riduzione delle vulnerabilità, sviluppo, rispetto e applicazione dei Principi.
- Prevedere una funzione di rappresentanza degli interessi umanitari presso le istituzioni affinché inseriscano i temi umanitari prioritari negli ordini del giorno.
- Supportare l'opera di advocacy con le funzioni di ricerca e analisi svolte dalle istituzioni universitarie, al fine di assicurare una rappresentanza d'interessi coerente ed efficace.

Cari Presidenti dei Comitati Marche,

mi presento a Voi come candidata alla carica di Consigliere Regionale della Croce Rossa Italiana.

Sono volontaria del Comitato di Osimo dal 2006. Sono vedova e madre di un ragazzo di 32 anni e gestisco un'azienda nel settore immobiliare. Nel corso del mio percorso in Croce Rossa, ho avuto l'onore di servire come Presidente del Comitato di Osimo per un mandato. Durante questo periodo, ho affrontato numerose sfide, tra cui la pandemia e la riforma del Terzo Settore. Con il supporto e la collaborazione dei nostri straordinari volontari e dipendenti, siamo riusciti a superare queste difficoltà con risultati eccellenti, mantenendo sempre un approccio basato sulla più totale onestà e trasparenza.

# “Condividiamo, quindi siamo”

## SALUTE

La promozione di adeguati stili di vita rappresenta il mezzo più efficace per ridurre le vulnerabilità della popolazione. La nostra Associazione deve impegnarsi a diffondere le conoscenze necessarie ad affrontare le scelte che riguardano la salute di ciascuno.

- Facilitare l'analisi dei bisogni, anche grazie a partenariati con le Università e con istituti di ricerca, al fine di fornire ai Comitati una visione territoriale e scientificamente accurata delle necessità di intervento.
- Rafforzare ed aumentare le opportunità di formazione per la popolazione e per i Volontari.
- Incentivare l'organizzazione di giornate di sensibilizzazione e prevenzione.
- Promuovere l'offerta di servizi sanitari mantenendo il delicato equilibrio tra l'immensa domanda di assistenza sanitaria e le ridottissime risorse a disposizione per garantirla. Dobbiamo essere pronti ad evolverci nell'approccio gestionale ai servizi sanitari, mettendo da parte le abitudini ed aprendoci ad un'amministrazione trasversale e condivisa, atta ad assicurare la migliore qualità dei servizi e la razionalizzazione delle risorse.

Questa esperienza mi ha insegnato molto e posso affermare con orgoglio che è stata estremamente positiva. Ho maturato una profonda comprensione delle esigenze e delle dinamiche che caratterizzano i nostri comitati. La mia decisione di candidarmi come Consigliere Regionale nasce dalla ferma convinzione di poter contribuire in modo significativo alla creazione di una rete di supporto efficace per i Comitati. Il mio obiettivo è che ogni Comitato possa trovare nel Comitato Regionale il sostegno e le risorse di cui ha bisogno per operare al meglio. Confido nel vostro supporto e nella vostra fiducia per portare avanti questa missione insieme.



# CANDIDATO

## Consigliere

### Angiolo Giabbani



- Supportare i Consigli Direttivi dei Comitati CRI nella quotidianità delle proprie scelte relative ai servizi in convenzione.
- Formare il Personale amministrativo, nell'obiettivo di costituire un sistema di reportistica relativo alle proiezioni finanziarie a sostegno dei Comitati, quindi garantire la stabilità dei flussi di cassa e una rendicontazione agevole. Grazie a questo sistema sarà possibile negoziare con AST l'evasione più spedita delle rendicontazioni ed individuare preventivamente le criticità di gestione.

## INCLUSIONE SOCIALE

Per raggiungere risultati controllati e misurabili dobbiamo acquisire la capacità di analizzare scientificamente le vulnerabilità della popolazione, stabilendo degli indicatori comuni ed una definizione condivisa di "inclusione" per valutare il raggiungimento dei nostri obiettivi. Dobbiamo stimolare una progettazione pianificata delle azioni sociali, attraverso programmi formativi e tavoli tecnici.

- Istituzionalizzare lo scambio di buone pratiche e materiali da parte dei Comitati CRI, oggi operato per via informale, agevolando l'accesso a iniziative di inclusione sociale per i Comitati CRI che intendano iniziare nuove attività.
- Sensibilizzare alla formazione facendo comprendere che è il mezzo più forte per agire sulle vulnerabilità.

Sono nato ad Ancona, ho 55 anni e di professione faccio il Carabiniere con il grado di Luogotenente Carica Speciale come Comandante di una Stazione Carabinieri nella provincia di Pesaro. Sono Volontario presso il Comitato di Pesaro della Croce Rossa Italiana, con l'incarico di Referente del Gruppo OPSA - Soccorsi Speciali. Tra le qualifiche che riconosco, ho quelle di Conduttore di Mezzi Navali, Operatore Acque Vive e Operatore in Ambiente Alluvionale.

PERCHE' HO DECISO DI CANDIDARMI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE

I numerosi cambiamenti che negli ultimi anni hanno interessato tanto la Croce Rossa Italiana (si pensi, da ultimo alla Riforma del Terzo settore), quanto, in generale il mondo in cui viviamo,

# “Condividiamo, quindi siamo”

- Promuovere attività che pongano la Croce Rossa Italiana come facilitatore dei rapporti sociali, consentendo la lotta allo stigma.
- Facilitare il dialogo tra le nostre unità e organizzazioni sul territorio con cui realizzare progetti ed attività.
- Coordinare le attività di raccolta viveri intraprese dai Comitati al fine di garantire la disponibilità continua e sostenibile di derrate.
- Creare opportunità di scambio territoriale per i Volontari CRI, sia tra Comitati che tra CRI ed altre organizzazioni, al fine di approfondire le conoscenze e aumentare le competenze gestionali e operative.

## EMERGENZE

Adottare misure di preparazione sempre più efficaci ed efficienti per essere pronti ad agire in caso di emergenze, calamità o disastri significa adoperarsi ad una preparazione continua e puntuale.

- Sensibilizzare i Comitati CRI alla nomina di un referente per la previsione, la prevenzione, la risposta ed il superamento delle emergenze.
- Integrare e condividere la formazione dei Volontari.
- Supportare la creazione di sistemi di allerta all'interno dei singoli Comitati.

(danni da cambiamenti climatici, guerre, pandemia, ecc.), hanno comportato il nascere di nuove “sacche” di sofferenza sociale che ci impongono, quali Volontarie e Volontari, di riscoprire e rinvigorire la portata dei nostri Sette Principi, traducendo il loro contenuto in azioni concrete per la collettività che siamo chiamati a servire. In questo periodo di estrema incertezza e confusione, la Croce Rossa Italiana rappresenta un punto di riferimento per coloro che soffrono ed alleviare la sofferenza, non dimentichiamocelo, è il nostro obiettivo primario; desidero contribuire, con la mia candidatura, a riportare al centro dell'attività della Croce Rossa, lo spirito del volontariato, il senso di appartenenza, non a parole, non con l'uso di slogan più o meno accattivanti, ma con i FATTI.

# CANDIDATO

## Consigliere

### Barbara Profili



- Incrementare il coordinamento delle unità specializzate di soccorso (OPSA, SMTS, USPS, NBCR, Unità Cinofile...) al livello regionale ed in linea con le attività dei tavoli tecnici.
- Approcciare la pianificazione delle emergenze in maniera trasversale tra le categorie di attività, includendo il dialogo sulla risposta alle emergenze nei percorsi relativi alle attività sociali ed alle attività per i giovani.
- Facilitare la mappatura delle reperibilità del personale secondo criteri di effettiva disponibilità.
- Facilitare, con l'azione dei tavoli tecnici regionali e della funzione fund raising, accordi territoriali per l'acquisto pianificato del materiale necessario per la preparazione alle emergenze secondo le priorità di rischio.
- Intensificare le iniziative informative verso i Comitati, creando un flusso costante di aggiornamenti da condividere con i Volontari e – in forma semplificata – con la popolazione attraverso newsletter e bollettini.
- Promuovere percorsi formativi per la popolazione relativi al comportamento durante le emergenze, in collaborazione con le Autorità e le altre organizzazioni operanti nel settore.
- Promuovere percorsi formativi con la popolazione relativi alle conseguenze del cambiamento climatico e ai comportamenti necessari per prevenirlo.
- Sviluppare con i Comitati i programmi di sostenibilità ambientale per fungere da esempio alla popolazione, nonché diffonderli alle altre organizzazioni e istituzioni sul territorio attraverso protocolli d'intesa.

Cari Presidenti dei Comitati Cri Marche, perché candidarmi e dopo tanto tempo accettare una nuova sfida?

Ho deciso di farlo perché la CRI è stata la mia palestra di vita. Grazie al percorso fatto ho incontrato tantissimi volontari ed ognuno di loro mi hanno arricchito. Ho avuto l'onore di lavorare con persone di spessore, ma soprattutto oggi ho la certezza che il lavoro svolto in Regione e fuori non è stato vano, perché i rapporti, quelli veri, non si sminuiscono con il passare del tempo, quando l'affetto e la stima sono veri e reali. Questo è stato possibile solamente grazie al dialogo, all'ascolto, alla collaborazione e allo scontro costruttivo, perché solo grazie a tutte queste componenti si può crescere insieme. Questi sono ancora oggi i valori in cui credo e che sono alla base del principio dell'UNITA',

# “Condividiamo, quindi siamo”

## COOPERAZIONE

Intendiamo avvalerci dell'esperienza e della struttura di cui siamo parte, attraverso una migliore comunicazione con la struttura di Cooperazione Internazionale del Comitato Nazionale al fine di sfruttare le conoscenze maturate dalle altre Società Nazionali e nell'ambito dei programmi della Federazione Internazionale.

- Stabilire un canale di comunicazione continuativo con il Comitato Nazionale per il coordinamento delle azioni di cooperazione e lo scambio di progetti e attività.
- Formare i Volontari con le conoscenze necessarie per la partecipazione agli scambi.
- Rafforzare, riorganizzare ed aprire maggiormente il canale di partecipazione alle attività internazionali.
- Coordinare e stimolare azioni di cooperazione decentrata. Ogni giorno i Comitati CRI sono impegnati a sviluppare risposte al crescente numero di bisogni della popolazione potremmo beneficiare dell'esperienza degli altri Comitati CRI, italiani o stranieri, oltre che di quella portata da altre organizzazioni umanitarie o imprese. Intendiamo promuovere una cultura della cooperazione e del confronto tra stakeholder che si rapportano con tematiche simili, per creare partenariati duraturi ai livelli decentrati finalizzati allo sviluppo sostenibile delle nostre iniziative.

perché ho creduto, credo e crederò sempre in una CRI UNITA, dove "L'UNIONE FA LA FORZA" per superare insieme tutte le sfide e le difficoltà.

Vivo a Fabriano, sono sposata ed ho un figlio. Dal 9 maggio 1996 sono Ragioniera Commercialista.

Sono entrata a far parte della Croce Rossa Italiana frequentando il I Corso per Aspiranti Pionieri di Fabriano. All'interno del Gruppo ho svolto l'incarico di nomina (Capo Ufficio di Segreteria) prima di essere eletta Ispettrice, carica ricoperta dal 1992 al 1994. Dal 1993 fino al 1996 sono stata nominata Commissario Regionale Pionieri Marche.

Dal 1996 al 2003 ho ricoperto l'incarico di Ispettrice Regionale Pionieri Marche.

Dal 26 luglio 2003 al giugno 2009 ho ricoperto la carica di Vice Ispettore Nazionale Pionieri per il Centro Italia.